

Sistemi di riscaldamento

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865

Ariston, ricavi in crescita «Closing di Riello entro giugno, guardiamo all'M&A»

Il gruppo marchigiano chiude i primi tre mesi con fatturato a +1,2% e margini stabili Scende l'utile ante imposte, flette la Borsa (-2,45%)

di **Lorenzo Morelli**

Ariston Holding chiude il primo trimestre 2026 con ricavi netti pari a 656 milioni di euro, in crescita dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base organica il dato risulta sostanzialmente stabile, con una lieve flessione dello 0,3%, mentre la variazione di perimetro ha contribuito per il 2,5%, soprattutto per effetto del riconsolidamento della Russia avvenuto a fine marzo 2025 e di alcune acquisizioni minori.

L'andamento del trimestre si colloca in linea con la traiettoria attesa per l'intero esercizio dal gruppo marchigiano dei sistemi di riscaldamento, climatizzazione e acqua calda. A sostenere i risultati è stata in particolare la crescita registrata in Europa, spinta dalla progressiva ado-

zione di soluzioni rinnovabili, mentre il Medio Oriente ha continuato a rappresentare un fattore di pressione negativa legato al contesto geopolitico.

Sul fronte della redditività, l'Ebitda adjusted si è attestato a 64,7 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto ai 64,1 milioni del primo trimestre 2025. L'Ebit adjusted è stato pari a 34 milioni, con un margine del 5,2%, stabile rispetto all'anno precedente e pari al 5,3% su base like-for-like. L'utile ante imposte è sceso a 18,4 milioni dai 20,1 milioni del pari trimestre 2025. Il free cash flow è risultato negativo per 69 milioni di euro (da -17 milioni). La dinamica riflette l'evoluzione del capitale circolante netto, legata alla normale stagionalità del business, e l'effetto sulla cassa degli elevati investimenti realizzati nel quarto trimestre 2025. L'indebitamento netto è salito a 671 milioni di euro, contro i 574 milioni di fine 2025. Alla luce dei risultati del trimestre, Ariston ha confermato la guidance per il 2026, includendo anche gli impatti legati alla situazione in Medio Oriente, che il gruppo considera gestiti e sotto controllo all'attua-

le livello di intensità. Per l'intero esercizio i ricavi netti sono attesi in crescita organica tra l'1% e il 4%, mentre il margine Ebit adjusted è indicato in un intervallo compreso tra il 7% e l'8%.

«I primi tre mesi del 2026 hanno visto un avvio solido dell'anno, confermando le nostre aspettative sulla traiettoria di crescita positiva annuale del Gruppo», ha commentato l'ad Maurizio Brusadelli. Il manager ha sottolineato come i risultati abbiano beneficiato della «continua adozione di soluzioni rinnovabili in tutta Europa», definita un driver di crescita fondamentale per il gruppo. Brusadelli si è soffermato anche sul fronte M&A. «Confermiamo progressi positivi sull'acquisizione di Riello, seguendo un'interazione costruttiva con le autorità, con il closing previsto confermato entro il primo semestre», ha affermato. «Allo stesso tempo, continuiamo attivamente a valutare l'M&A strategico e le opportunità che si aprono in modo disciplinato. Per finire, rimaniamo impegnati a eseguire la nostra guidance, bilanciando crescita, investimenti e profittabilità».





— Il presidente [Paolo Merloni](#) (Sergio Oliverio, Imagoeconomica)